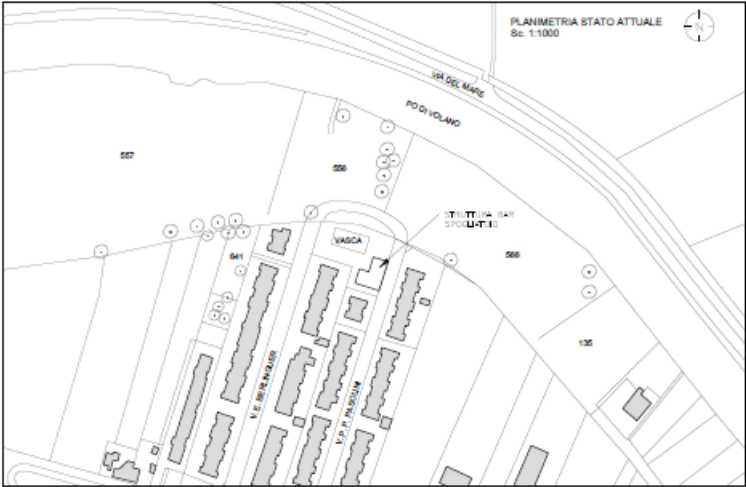




Allegato A
SCHEDA PROGETTO
L'ACQUA CHE CURA: UN CENTRO DI IDROKINESITERAPIA PER IL BEN-ESSERE

<u>Soggetto proponente</u>	Comune di Fiscaglia
<u>Soggetto attuatore</u>	Comune di Fiscaglia Possibile partnership pubblico privata – con terzo settore (associazioni, cooperative), e imprese
<u>Partnership</u>	Terzo settore
<u>Motivazioni ed obiettivi</u>	Il Comune di Fiscaglia ha sul proprio territorio un impianto natatorio scoperto dismesso che vuole riqualificare per dotare il territorio di un centro di idroterapia. La terapia in acqua rappresenta una forma di terapia coadiuvante non esclusiva, inserita nel capitolo della rieducazione motoria e può essere applicata a diversi ambiti patologici, permanenti o contingenti: - programmi riabilitativi post-operatori e per la corretta ripresa dei movimenti spontanei; - cura di artrosi e artriti o altri disturbi articolari, sia acuti che cronici; - riabilitazione sportiva; - patologie neurologiche (in adulti o infantili); - malattie rare nei bambini; - corsi pre-parto; Una particolare attenzione va indirizzata nei confronti dei benefici per soggetti con disabilità intellettive e relazionali: l'attività in acqua aiuta questi soggetti nel gestire le emozioni e per alcuni disturbi comportamentali, favorisce l'attenzione, stimola sensorialmente, accresce il coordinamento motorio. In ultimo, preme sottolineare un aspetto particolare dell'idrokinesiterapia che risponde alle esigenze di varie patologie infantili: esiti di paralisi cerebrali infantili, distrofia muscolare, esiti di asfissia perinatale, spina bifida, atrofie muscolari, bambini affetti da autismo, e molte altre. In questi casi, l'obiettivo fondamentale del servizio non è esclusivamente fisioterapico, ma è volto anche a ridurre il disagio sociale, aiutando le persone ad affrontare le difficoltà sia fisiche sia morali della patologia, offrendo un sostegno psicologico tramite il gioco e l'esercizio in acqua e il rapporto con il terapeuta. L'intervento proposto andrebbe a posizionarsi in un mercato ancora non del tutto sviluppato, la cui domanda è in crescente aumento, sia per l'avanzare dell'età della popolazione del territorio ferrarese e dei disturbi conseguenti che limitano la mobilità delle persone anziane, sia a supporto dei soggetti con disabilità e malattie rare, con interventi terapeutici ed educativi, nonché a rispondere alla domanda di attività riabilitative post-traumatiche.

<u>Fasi operative</u>	Nella località di Massa Fiscaglia – Comune di Fiscaglia – ha sede un vecchio impianto natatorio scoperto, situato in zona residenziale tra le vie Berlinguer e P. Pasolini, in prossimità del Po di Volano.  L'intervento prevede il recupero dell'impianto destinandolo ad un centro di idrokinesiterapia adibito all'attività terapeutico-riabilitativa acquatica (come descritto nella "sezione motivazioni ed obiettivi"). Il progetto prevede: – la valutazione del bacino di utenza potenziale – suddividendo l'utenza per bacino territoriale di area vasta e sulla base di un criterio di mappa isocrona di 20 minuti; – la valutazione dello stato dell'arte e di manutenzione delle vasche attuali; – la realizzazione di una struttura coperta con vasche di diversa profondità e temperatura per poter fornire risposte molteplici a seconda delle richieste (disabilità, fisioterapia, riabilitazione, interventi terapeutico / educativi, pre-parto, ecc.); – la realizzazione di impianti e pertinenze (spogliatoi, servizi, ecc.); – la definizione del modello di gestione, anche per attivare eventuali strumenti di partnership pubblico-privata. <u>Cronoprogramma:</u> 2022: fattibilità, mappa degli stakeholder del territorio, valutazione sullo strumento di gestione; 2022/2024: individuazione risorse, progettazione, lavori; 2025/2026: avvio gestione.
<u>Coerenza con strumenti di programmazione</u>	<u>Agenda 2030:</u> • 3 – Salute e benessere; 5 – parità di genere; 8 – lavoro dignitoso e crescita economica; 17 – partnership per gli obiettivi <u>Politica di coesione</u> • Europa più sociale; Europa più vicina ai cittadini <u>PNNR – Italia Domani</u> • Missione 5 - Inclusione e coesione Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale <u>AREE INTERNE BASSO FERRARESE – STAMI</u> <u>Patto per il Lavoro e per il Clima – Emilia-Romagna</u> • Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri
<u>Livello di progettazione / cantierabilità</u>	Idea progetto – inserita in strumento di programmazione dell'Ente
<u>Competenze necessarie</u>	• Tecnici professionisti • Lavorazioni edili • Competenze socio-sanitarie: riabilitazione, fisioterapia, neuropsichiatria, logopedia, psicologia, ecc.

<u>Risorse</u>	Tipologia di risorse necessarie: • Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo) • Lavori (demolizione, costruzione) • Gestione (acquisizione di strumenti ed attrezzature, servizi professionali)
<u>Impatto sociale</u>	L'intervento contribuisce all'aumento della qualità della vita della popolazione e alla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso dei servizi. In particolare: • Promozione della vita attiva della popolazione più anziana, permettendo una migliore mobilità articolare attraverso modalità poco impattanti; • Supporto alle famiglie di soggetti disabili di diverse età; • Definizione di percorsi terapeutico – educativi per bambini con patologie neurologiche e malattie rare (percezione del proprio schema corporeo e trasferimento di comportamenti anche fuori dall'acqua); • Realizzazione di un servizio in un territorio baricentrico rispetto la conformazione della Provincia di Ferrara che al momento è sprovvisto di questa tipologia di attività, abbattendo così i tempi di spostamento e i gap territoriali rilevati dagli indicatori regionali.
<u>Impatto di genere</u>	Impatto positivo, anche se non quantificabile, in termini di: – conciliazione vita-lavoro (maggiore prossimità di servizi, tenuto conto dell'attuale carico di cura comunque in capo ai soggetti femminili); – professionalità da impiegare nella gestione.
<u>Impatto occupazione quali quantitativo</u>	Impatto positivo, anche se non quantificabile. Oltre alla gestione del cantiere, in ottica di prosecuzione del progetto si indicano le seguenti risorse che potranno essere impiegate per la gestione: – amministrativo gestionali; – professioni socio-sanitarie ed educative.
<u>Comuni interessati</u>	Area vasta Basso Ferrarese